

Rassegna del 18/03/2013

NESSUNA SEZIONE

18/03/2013	Stampa Piemonte e Valle d'Aosta	52	<u>Imprenditori albanesi riuniti in associazione</u>	...	1
18/03/2013	Stampa Piemonte e Valle d'Aosta	53	<u>"Via Crucis", sfilata la rabbia dei pendolari</u>	Moretti Samuel	2
18/03/2013	Stampa Torino	52	<u>Il Cud arriva on line L'ira dei pensionati - Cud su Internet La rabbia dei pensionati</u>	Tortello Letizia	3

1

Asti **Imprenditori albanesi riuniti in associazione**

■ Ospiti del Comune di Asti, gli imprenditori astigiani di origine albanese si sono ritrovati nella sala Pastrone per annunciare la nascita di Assoalbania, associazione che vuole, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Cna, studiare forme di investimento nella madrepatria. «Oggi che l'economia astigiana è in crisi e quella albanese "tira" - ha detto il sindaco Brignolo - l'esperienza e le competenze maturate da noi possono trovare sbocchi imprenditoriali nel paese delle aquile».



2

FERROVIE. DOMANI IL CORTEO DI PROTESTA CONTRO I CONTINUI DISAGI

“Via Crucis”, sfila la rabbia dei pendolari

A Biella la provocatoria processione davanti ai palazzi del potere: “Ci avete lasciati soli”

SAMUEL MORETTI
BIELLA

La Via crucis è in partenza alle 8 dal binario 1. Liturgia tutta profana ma quanto mai attuale visti i disagi patiti ogni giorno e la Pasqua in arrivo. I pendolari biellesi la metteranno in scena domani: una processione che partirà dalla centrale di Biella San Paolo per toccare una serie di stazioni-simbolo. Istituzioni soprattutto, ma anche i santuari della politica e dell'informazione. L'associazione dei viaggiatori prova così a far (ri)sentire la sua voce sul tema caldo dei trasporti. Su ferro: i treni locali non si schiodano dai loro eterni problemi: ritardi, soppressioni, rapporti impossibili con i vertici di Trenitalia e Rfi e ultimamente anche con il personale Fs, disservizi di ogni genere. E tutti i giorni.

Il drappello dei pendolari partirà alle 8, appena dopo che la gran parte dei circa 3000 utenti abituali sarà salita sui convogli per raggiungere la scuola o l'ufficio, dal piazzale della stazione San Paolo. Armato di striscioni e pazienza imbroccherà la sua via crucis: sede del Partito democratico, Collegio edili, Atap, Confartigianato, Provincia, Comune, Cna, Lega nord, Pdl, Camera di commercio, Ascom e le sedi di giornali e tv.

Davanti a ciascun luogo sosterrà qualche minuto per invitare chi sta dentro a venire fuori e ascoltare: «Abbiamo deciso di andare in visita alle istituzioni per ricordare che è ora di farsi sentire se non si vuole affossare il territorio - spiega Marco Vigliocco, presidente dell'associazione -. La politica ha sbagliato, le istitu-

zioni latitano e i viaggiatori sono soli. La processione porterà la voce dei cittadini che viaggiano davanti ai palazzi del potere».

I pendolari contano sull'aggregazione spontanea dei biellesi alla loro via crucis. Con le istituzioni in questi anni i rapporti sono stati difficili. Con Provincia e Comune un breve idillio tre anni fa si è concluso nel vuoto di risultati, con le associazioni l'aggancio non c'è mai stato. L'anno scorso ci provò il prefetto Demetrio Misineo a sedere intorno a un tavolo tutti i soggetti a vario titolo titolati per elaborare un piano d'azione da trasmettere alla Regione. Il tavolo sui trasporti naufragò dopo un paio di riunioni in uno scambio di accuse poi sfociato in un esposto dei pendolari al ministro Cancellieri contro il prefetto che ancora oggi non l'ha digerito.



La «Via Crucis» dei pendolari partirà alle 8 dalla stazione San Paolo di Biella



PROTESTE ANCHE A TORINO CHI NON HA UN COMPUTER DEVE ANDARE A RITIRARLO ALL'INPS O ALLE POSTE

Il Cud arriva on line Lira dei pensionati

Il certificato di reddito non verrà più spedito per posta

* **L'Odisea.** Il Cud online è la nuova Odissea dei pensionati: fino all'anno scorso arrivava a casa via posta ora bisogna procurarselo su internet, sul sito dell'Inps. Ma in questo modo si tagli fuori tutta una fetta di contribuenti che il web non sanno neppure che cosa sia.

* **Quanti sono.** A Torino sono decine di migliaia i pensionati, tra capoluogo e provincia: 265 mila. Il modello unico via Web permette di risparmiare 50 milioni all'Inps. Si può richiedere anche al numero verde, ma non è semplice, così la via più diretta è rivolgersi ai Caf o ai consulenti del lavoro.

* **La storia.** Una pensionata di Villardora ha visto la sua pensione ridotta all'osso: due euro per il mese di marzo. Motivo? Adeguamento Irpef che viene addebitato in questo periodo, «nessuno mi ha avvertito, perché avrei potuto chiedere la rateizzazione»

Cud su Internet La rabbia dei pensionati

Mariotti e Tortello
ALLE PAGINE 52-53

Il certificato di reddito non arriva più per posta
Anche a Torino crescono le proteste degli anziani

LETIZIA TORTELLO

La nuova odissea dei pensionati si chiama «Cud on line». Conseguenza dell'arcinota spending review del governo, il certificato unico dei redditi di pensione o di lavoro dipendente che fino all'anno scorso arrivava a casa via posta ora bisogna procurarselo su internet, sul sito dell'Inps.

Meraviglie dell'informatizzazione. Peccato che in questo modo si tagli fuori tutta una fetta di contribuenti che il web non sanno neppure che cosa sia. E che non possiede computer e stampanti, per andare a caccia del

Cud per il 730 o per il modello Isee per gli sconti sanitari.

Il caos

Il caos del Cud on line, a Torino, impatta su decine di migliaia di anziani: i pensionati, tra capoluogo e provincia, sono 265 mila. La modifica introdotta va nella direzione di una sempre maggiore vita digitale della pubblica amministrazione: una strategia che, come dichiarano dall'Inps, «vuole andare incontro al cittadino, entrando direttamente a casa sua, in modo veloce e immediato». Purtroppo, tanto immediata la nuova procedura non è. Prima di tutto perché un documento che finora veniva recapitato a domicilio ora lo dobbia-

mo cercare noi. Sul sito dell'ente di previdenza, cliccando «Cud online», oppure richiedendolo al numero verde 800.434.320. Ci si può anche recare presso gli uffici Inps, o domandarlo alla Posta, non più gratuitamente (negli uffici postali lo rilasciano al prezzo di 3,27 euro).



O si può rivolgendosi a un Caf o a un patronato per averlo.

Risparmi

Con qualche piccolo sacrificio da parte dei cittadini, si taglia sul «superfluo». L'Inps prevede di economizzare circa 50 milioni di euro con questa operazione. Ma il coro delle proteste non si è fatto attendere: «Per risparmiare loro paghiamo noi, in termini di denaro e di scomodità», afferma Mirosa Giordano. Il marito rincara la dose: «Prevedendo disagi, l'Inps potrebbe almeno attrezzare sportelli ad hoc, evitando lunghissime coda. Qualcuno pensa a chi fa fatica a camminare e non ha aiuti?».

Mondi sconosciuti quelli di Internet per la maggior parte dei pensionati anziani. La più rapida delle possibilità, scaricare il Cud, è a loro preclusa. Restano le altre, ma l'agitazione è sentimento diffuso. Numerosi cittadini si so-

no rivolti a «La Stampa» nei giorni scorsi, per sollevare il problema. I primi a denunciare il subbuglio tra la gente sono stati gli stessi operatori dei Caf e i consulenti del lavoro, che si trovano con l'acqua alla gola perché tocca a loro sbrigare le procedure. «Sono fiducioso, ce la faremo - dichiara Adelchi Puozzo del Caaf-Cgil -, ma certo molte persone sono in confusione. Vai a spiegare a un pensionato perché non gli arriva più il Cud. Proprio da qui si dovevano cominciare i tagli?». Il servizio ai patronati è gratuito, ma non tutti sono ancora organizzati per rispondere alle esigenze. «Ci stiamo attrezzando, abbiamo avuto un boom di richieste di chi non riusciva a scaricarlo. Facciamo noi la domanda all'Inps, ma spesso la gente resta interdotta, vuole vedere su carta i suoi redditi», commenta Giancarlo Rolfo di Cna.

Over 85

Per gli over 85 il problema non si pone. Il Cud è inviato in automatico a casa, così come a chi si arma di pazienza e chiama il numero verde per richiederlo. Chi si avventura online, invece, non ha vita semplice: l'Inps manda un codice di accesso con cui registrarsi. Un numero di molte cifre, che deve essere continuamente aggiornato. Poi invia il Cud, ma solo su posta certificata. Anche i consulenti del lavoro non collegati all'Inps si appoggiano ai Caf: «Mi do da fare per cercare il Cud dei miei clienti - dice Agostino Carletti, commercialista -. Le procedure sono in ritardo, normalmente il certificato arrivava a febbraio». Per ora, non ci sono segnali da Roma di proroghe della consegna dei 730, che deve avvenire entro maggio. Ma in molti già auspicano un rinvio delle scadenze.

Il cartaceo

→
1

PER TELEFONO

Al numero verde 800.434.320 (gratuito). Per chi chiama da cellulare 06/16.41.64

→
2

PER EMAIL

Chi ha un indirizzo di posta certificata può richiederlo scrivendo a: richiestaCUD@cert.inps.gov.it

→
3

ALL'INPS

In tutte le sedi territoriali dell'Inps (comprese quelle ex Inpdap ed ex Enpals)

→
4

ALLE POSTE

Presso lo «Sportello amico» degli uffici postali aderenti al progetto «Reti Amiche»

→
5

AI CAF

Per ottenere il Cud i cittadini possono anche rivolgersi e dare mandato a un centro di assistenza fiscale

→
6

CON IL PIN

È possibile stampare il Cud (con aiuto del personale) in tutti gli uffici territoriali dell'Inps

La sconfortata

“Il web? Faccio fatica già con il telefonino”

«**C**ambia eccome. Alla mia età posso mica andare a comprarmi un computer?». La signora Franca Rebuffo, pensionata, 82 anni e l'energia di chi ha ancora una gran voglia di fare, nonostante gli acciacchi e il bastone che l'aiuta a camminare, prova a raccapezzarsi nel caos. «Bella roba, siamo sempre noi che ci dobbiamo muovere. Internet? Non so neanche cos'è, già col telefonino faccio fatica». Lei vive sola, la sorella è lontana, sta a Poirino, una donna che ha un marito malato da curare e un figlio invalido che non è in grado di aiutarla.

Così la signora Rebuffo si è fatta forza, ha chiesto consiglio ai vicini di casa e si è rivolta «ai sindacati», come dice lei, «che ora hanno tutto in mano, mi devono dare una risposta entro i primi di apri-



Franca Rebuffo
«Noi anziani dobbiamo sempre correre»

le». L'agitazione per una modifica di cui nessuno l'aveva avvertita, però, non gliel'ha tolta nessuno. «C'erano i servizi a domicilio e pian piano ce li stanno sopprimendo tutti. Oppure trasferiscono ogni cosa on line, ma chi ha una certa età cosa deve fare? Prendere e partire con le proprie gambe. E dove va a fare la coda, se nessuno glielo spiega?». Il Cud, in qualche modo, lo avrà, cartaceo, nelle sue mani. L'arrabbiatura resta: «Non riesco a capire per quale motivo hanno cambiato. Non c'erano soluzioni più facili? Son sempre i cittadini che si devono attrezzare?».

Il tecnologico

“Il computer ce l'ho Ma così è complicato”

Il signor Carlo Colombatto, 87 anni, non si era accorto di nulla. «E dire che leggo il giornale tutti i giorni, guardo i tg, mi informo costantemente». Ha scoperto che il resoconto annuale della sua pensione non gli sarebbe più stato recapitato a casa chiacchierando con gli amici, per caso, una sera. Una bella rivoluzione, che quasi non ci credeva: «Non ho ricevuto nessun avviso ufficiale, non l'ho visto scritto da nessuna parte, ero impreparato e mi sono dovuto documentare sul sito dell'Inps». Sito in cui l'indicazione del Cud on line è una delle tante voci, di certo non messa ben in evidenza.

Fortuna vuole che il pc lui ce l'abbia. Ma non è dotato di stampante. Visto che i tempi son già maturi - una volta il modulo arrivava entro febbraio - ha quindi preso la pa-



Carlo Colombatto
«Non ho mai ricevuto nessun avviso ufficiale»

zienza a quattro mani, ha chiamato il numero verde e si è avventurato nella compilazione delle pratiche vocali per richiederlo via posta. «Parlo on line è macchinoso. Ti mandano il pin, con cui puoi accedere al servizio sul sito. Ti devi attrezzare prima, ma devi poterlo stampare».

Una bella perdita di tempo, tra numeri, codici e una serie di informazioni che non dovrebbe essere cura del cittadino andare a ripescare, ma com'era fino a ieri, dell'ente di previdenza che potrebbe informare direttamente l'Agenzia delle Entrate.



Code agli sportelli

Il Cud elettronico dovrebbe eliminare le code agli sportelli dell'Inps ma aumentare le difficoltà degli anziani